



CITTA' DI
COLLEGNO



PROVINCIA DI TORINO

Collegno, li 21 gennaio 2010

Prot. n. 0003760

**Ai Sigg. CONSIGLIERI COMUNALI
COMPONENTI LA 2[^] COMMISSIONE CONSILIARE
-LORO INDIRIZZI-**

e p.c. AL SINDACO
AGLI ASSESSORI COMUNALI
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
AI PRESIDENTI DELLA 1[^]-3[^]-4[^]-5[^]-6[^] COMMISSIONE
AI DIRIGENTI COMUNALI

-LORO INDIRIZZI-

OGGETTO: Convocazione 2[^] Commissione consiliare.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento sul Funzionamento degli Organi Collegiali, le SS. LL. sono invitate ad intervenire alla riunione di

MARTEDI' 2 FEBBRAIO 2010, ore 17,45

presso la Sala Gruppi Consiliari – Villa Comunale - Via Torino n. 9

per discutere il seguente argomento all'ordine del giorno:

- **“SVILUPPO – OCCUPAZIONE – PROBLEMA CASA”.**

VARIE ED EVENTUALI

In accordo con gli Assessori di riferimento Zurlo e Tenvella, è convocata la 2[^] commissione consiliare per discutere concretamente di sviluppo della città e dare seguito agli impegni assunti nella precedente convocazione.

E' convinzione di tutti i consiglieri che hanno partecipato alla discussione, che è necessario governare i processi di questa crisi e proporre al Sindaco e alla Giunta azioni concrete che sono squisitamente di tipo politico, prima che amministrativo.

Ciò comporta (vista la crisi) l'assunzione di responsabilità di tutti i consiglieri di minoranza e di maggioranza, indicando indirizzi concreti che vanno nella direzione dello sviluppo occupazionale e il diritto ad avere un futuro per molte famiglie che stanno vivendo momenti drammatici.

Con questo quadro di crisi potremmo pervenire ad un documento “partecipato e condiviso”, da sottoporre al Governo cittadino.

Proponiamo alcuni spunti di riflessione che possono aiutare la nostra discussione.

Grazie al contributo dei vostri interventi, come abbiamo potuto constatare, la mozione sulla crisi, del consiglio comunale del 19 novembre 2009, fotografa quasi per intero la situazione che il nostro Paese sta vivendo. Molte di queste situazioni sono presenti anche nella nostra città.

Nella mozione sono indicati due precisi livelli di iniziativa politica: uno di livello nazionale e l'altro di livello locale.

Ma un unico ragionamento politico le accomuna; esso ha come titolo la REDISTRIBUZIONE DEL REDDITO, di conseguenza le azioni concrete che sapremo mettere in campo.

Questa è la nuova sfida del futuro. A livello locale riconosciamo tutti che i nostri sforzi sono concentrati in molti settori tradizionali del fare comune, come ad esempio il sociale, la scuola, l'aiuto al reddito, la CIG, ecc.

Oggi, però, bisogna sapere che da sole non bastano più.

La crisi e il debito pubblico ci spingono a mettere in campo politiche che sappiano rispondere concretamente agli attacchi che la crisi sta perpetrando allo stato sociale e alle regole dello stare insieme.

Dobbiamo, con nuove scelte economiche locali, difendere e proteggere lo stato sociale che vogliamo garantire ai cittadini.

Ma per governare questi nuovi processi, il primo strumento da mettere in campo non è di tipo amministrativo, ma squisitamente politico.

E' la decisa volontà di assumere la qualità urbana come grande priorità della politica.

Ciò comporta una radicale inversione di tendenza nella nostra discussione.

Il grido di allarme lanciato dalle Regioni e dall'Associazione dei Comuni ha messo in evidenza i guasti profondi, anche di lungo periodo.

Ora, se questo è il quadro, che fare?

Ecco l'importanza di promuovere ora scelte politiche coraggiose.

Però, prima, è necessario rispondere a questa domanda: come si crea il lavoro? Sentiamo impellente la necessità che l'amministrazione comunale lanci un messaggio chiaro alle industrie, all'artigianato, al commercio e ai lavoratori spiegando loro perché è importante e conveniente investire a Collegno, attivando un tavolo vero e concreto di concertazione che affronti alcuni temi della crisi; a questo tavolo non può mancare un soggetto che, oltre ai succitati, si chiama Patto Territoriale.

Gli insediamenti della zona industriale, più volte annunciati, e dotati di tutti i servizi necessari alla mobilità di persone e mezzi e alla produzione non è più prorogabile.

Su questo punto la commissione ha cominciato a discutere e non vuole correre rischio di fare solo degli annunci.

Con la stesura di un documento che potremmo costruire insieme offrendo alcuni spunti di riflessione possiamo augurarci che il ruolo dei consiglieri non sia solo quello di ratificare le decisioni ma anche di indicare le scelte e le priorità.

Va tutto bene ma la crisi mette anche dei limiti a questa situazione.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE DELLA 2[^] COMMISSIONE CONSILIARE
(f.to *Giuseppe SUPERBO*)

Rif. cc